



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 15 Settembre 2009

In seduta odierna, alle ore **08:30**, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	A
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il VICE PRESIDENTE RUSSO GUGLIELMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 86748/2009 DELIBERAZIONE N. 431

COMUNE DI PREDAPPIO ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART.12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008 PER IL "PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA RELATIVO AD AREA DENOMINATA "EX VIVAIO" SITA A PREDAPPIO IN FREGIO ALLA VIA PROV.LE DEL RABBI E CLASSIFICATA COME ZONA URBANISTICA C2".

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Predappio di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al “Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo ad un'area C2, sita in Predappio in fregio alla Via Provinciale del Rabbi”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 11.06.2009 ed assunta al prot. prov. n. 55859;

Vista la documentazione trasmessa, con particolare riferimento all'elaborato “Verifica preliminare di assoggettabilità alla VAS”;

Atteso che contestualmente alla richiesta di verifica di assoggettabilità, il Comune ha trasmesso a questa Provincia copia degli elaborati progettuali maggiormente rappresentativi del P.U.A. ai fini della verifica degli impatti significativi sull'ambiente ed un rapporto preliminare con specifico riferimento all'Allegato I del suddetto D.lgs. 152/2006;

Premesso che:

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l'art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente;
- in data 14 giugno 2008 è entrata in vigore la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della già citata L.R. 13 giugno 2008, n. 9, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- il Piano riguarda l'urbanizzazione dell'area ex vivaio forestale, ubicata in Viale della Libertà a Predappio, la cui *Superficie Territoriale* è di mq 15.844,84, classificata dal PRG vigente come zona C2 (“Zona residenziale di nuovo impianto”);
- l'area, che presenta un andamento collinare, ha una *Superficie Fondiaria* di 9.017 mq. mentre la *Superficie Complessiva* è 5.387 mq.;
- il progetto, che riguarda l'area inserita a Sud del paese, lungo la strada provinciale del Rabbi, completa lo schema di urbanizzazione;
- all'interno dell'urbanizzazione, che si sviluppa tra Via G. Leopardi e Via Casa Parro, è prevista una nuova strada che attraversa l'area, in direzione sud/nord, collegando le suddette vie e 12 lotti di dimensione variabile; l'accesso ai lotti avviene attraverso la strada di

progetto, fatta eccezione per l'accesso al lotto 11, che avviene dal viale della Libertà, e quello al lotto 12 da Via Casa Parro;

- le tipologie edilizie, di un massimo di tre piani fuori terra, in linea con l'edilizia della zona, comprendono case binate, piccole palazzine da 4 unità e condomini di max 10 unità, per una potenzialità complessiva di alloggi pari a 65;
- saranno realizzate tutte le opere di *Urbanizzazione Primaria*, come strade, marciapiedi e parcheggi e reti: fognanti, Enel, Telecom, di pubblica illuminazione, di distribuzione gas e acqua, e opere di *Urbanizzazione Secondaria*, come il verde pubblico. Tre aree saranno adibite a parcheggio, per un totale di 39 posti auto;
- è previsto l'ampliamento della sede stradale di via Casa Parro e la realizzazione del marciapiede;
- per l'ampliamento della sede stradale di Via Casa Parro, viene interessata un'area non di proprietà del Comune, mentre, l'area denominata P1 dal PRG vigente, servirà per la realizzazione del marciapiede sul ciglio destro di Via G. Leopardi e dello spazio adibito a raccolta differenziata, provvisto di fascia verde con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dello stesso.

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, non rilevando significatività negli impatti, e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati:

1. il Piano ha mutuato le principali strategie definite a livello provinciale e ne ha articolato gli obiettivi a seconda delle specificità locali;
2. allo scopo di verificare l'assoggettabilità alla procedura di VAS, sono state analizzate le tavole di maggior interesse, per il piano particolareggiato. Si è recepito che l'area in esame, riguardo:
 - alla *zonizzazione paesistica*, fa parte delle aree di ricarica degli acquiferi;
 - alla *carta forestale e dell'uso del suolo*, è in parte coltivata a seminativo;
 - alla *classificazione ed individuazione dei sistemi urbani territoriali*, rientra nel territorio urbanizzato.

a

Nello specifico:

1. il piano non influenza altri piani o programmi;
2. l'area del Piano è quasi completamente compresa nell'*area di alimentazione degli acquiferi sotterranei*, mentre solo per una piccola parte, quella attinente all'adeguamento della sede stradale di Via Casa Parro, ricade nelle *zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale*, e come tale è sottoposta all'art. 19 delle norme del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena;
3. poiché l'area in oggetto è sottoposta al Vincolo idrogeologico, si rileva che dovrà essere effettuata la relativa domanda di autorizzazione dell'opera in oggetto alla Comunità Montana Appennino Forlivese;
4. essendo un intervento di natura residenziale, non ci sarà un incremento dell'impatto atmosferico;
5. l'aumento del traffico indotto risulta irrilevante e non porterà ad un peggioramento significativo della situazione attuale relativamente alla qualità dell'aria;
6. la Valutazione Previsionale del Clima Acustico esclude la necessità di particolari accorgimenti di mitigazione.
7. Il Piano particolareggiato è inserito tra le previsioni degli strumenti territoriali comunali e ne segue fedelmente le indicazioni, assumendone profili e linee fondamentali;

8. gli edifici previsti avranno altezze e tipologie tali da renderli compatibili e comparabili con le lottizzazioni circostanti e si inseriranno nel contesto urbanistico attuale senza creare impatti sul paesaggio. Infatti per quanto attiene l'impianto distributivo dei volumi del PUA, il progetto prevede tipologie edilizie di non più di tre piani fuori terra, per un'altezza massima di 11,50 m.;
9. il piano prevede anche un intervento sulla via G. Leopardi, che si trova a Sud del PUA e che viene ampliata portando la carreggiata, a due sensi di marcia, alla dimensione di m. 7. mentre la sede stradale della via Casa Parro raggiunge la dimensione di m.8. I marciapiedi realizzati in betonelle permeabili al 50%, avranno una dimensione di m. 1,50.;
10. la realizzazione di tre parcheggi pubblici che assieme ai parcheggi posti perpendicolarmente alla strada di nuovo impianto, coprono complessivamente un'area di 878 mq. soddisfa il dato di PRG di 784 mq. (8 mq. di parcheggio per abitante equivalente). Sono individuati anche i parcheggi pertinenziali che si vanno a realizzare all'interno dei lotti per un'area complessiva di 1616 mq. come previsto dal PRG;
11. il verde pubblico che misura complessivamente mq. 2.222, supera per superficie il dato da PRG, calcolato per le aree residenziali nella misura di 12 mq per abitanti previsti (art. 15 delle NTA del vigente PRG);
12. l'area sarà dotata di tutta l'infrastrutturazione di rete e, lungo la rete interna a servizio del PUA, saranno previsti i dispositivi necessari a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento urbanistico con tratti finali di prestrozzatura e strozzatura, pozzetto finale di connessione tra fogna di PUA e fogna esistente, sistemi di raccolta dei volumi idrici esuberanti, nonché un lungo manufatto scatolare per raccogliere e accumulare una notevolissima quantità d'acqua in occasione di eventi meteorici copiosi. Il collettamento alla fognatura comunale delle acque reflue prodotte dal comparto, esclude l'inquinamento delle acque superficiali.

Trattandosi di un'area adibita nel passato a vivaio che era stata terrazzata per soddisfare le esigenze agronomiche, presenta tuttora, sulla scarpata a monte, una fitta vegetazione arborea e arbustiva sul piano dominante, con una predominanza di specie arboree sempreverdi, estranee al contesto vegetale della bassa collina romagnola. Lo stato fitosanitario mediocre e il ridotto valore ornamentale e paesaggistico, nonché la potenziale pericolosità delle piante con scarsa stabilità strutturale, hanno indotto a prevederne l'abbattimento nella fascia a monte dell'area edificabile e la messa a dimora nella stessa area di specie autoctone.

Dato atto che, in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale l'AUSL di Forlì e l'ARPA; il parere di A.R.P.A. (prot. PGFC/2009/7999 del 24.07.2009, agli atti con prot. prov. n. 70295 del 27.07.2009) e il parere di AUSL (prot. 0/47942/17-5-1 fasc. 11 del 05.08.2009, agli atti con prot. prov. n. 85821 del 03.09.2009) escludono la necessità che il Piano sia da assoggettarsi alla procedura di VAS.

Ritenute complessivamente condivisibili in merito alla non significatività degli impatti le valutazioni e le conclusioni contenute nell'elaborato "Verifica preliminare di assoggettabilità alla VAS" redatto dal proponente, in seguito a corrispondenza intercorsa con il Comune di Predappio (v. fax spedito in data 25.08.2009, agli atti con protocollo n. 83146), si riferisce quanto segue:

1. rispetto al verde, del quale si prescriveva una sua collocazione meno marginale di quella proposta, *il Comune fa presente che il suo posizionamento sul lato ovest del comparto, fa da cornice ad un percorso pedonale che collega al momento via G. Leopardi a via Casa Parro e che collegherà, in futuro, al parco urbano di progetto, la cui realizzazione è prevista con un Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, che potrà essere facilmente fruibile sia dal nuovo insediamento che dal tessuto urbano circostante; il proponente rileva inoltre il*

- rispetto all'art. 15 delle NTA del vigente PRG per le aree per spazi pubblici attrezzati (12 mq per abitante teorico) e la decisione di destinare a verde il secondo accesso al lotto 6;*
2. riguardo al risparmio idrico ed energetico, *il Comune dichiara che la possibilità di introdurre, sia all'interno degli edifici, che per la gestione delle aree a verde pubblico, forme e sistemi di risparmio idrico, verrà valutata in sede di predisposizione del progetto esecutivo;*
 3. si richiama, nella realizzazione dell'intervento, il rispetto, in termini di Bioedilizia, della deliberazione dell'Assemblea della Regione Emilia – Romagna del 04.03.2008 n. 156 che obbliga all'utilizzo di fonti rinnovabili, sistemi centralizzati di riscaldamento e miglioramento dell'efficienza energetica;
 4. si preveda, inoltre, per i parcheggi pertinenziali, un tipo di pavimentazione permeabile.

Dato atto

- che in data 25.08.2009, con prot. n. 83146, la presente proposta di esito della procedura di verifica è stata trasmessa all'Autorità procedente, ai sensi di quanto indicato al comma 4 dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008;
- che L'Autorità procedente, con nota prot. n. 9171, in data 04.09.09 (agli atti con prot. Prov.le n. 86655 del 07.09.09) ha risposto in merito alla suddetta proposta, esprimendo le considerazioni di sopra riportate;

Tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, sopra richiamati, sentita l'autorità procedente;

Si ritiene, poiché le proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente, di poter escludere il *“Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica relativo ad area denominata “ex Vivaio”, sita a Predappio in fregio alla Via Provinciale del Rabbi e classificata dal PRG vigente come zona urbanistica C2” del Comune di Predappio”* dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008,;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.lgs. 152/2006;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Richiamate le considerazioni espresse nella parte narrativa, di escludere la variante al piano particolareggiato in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 definendo le seguenti condizioni, prescrizioni:
 - *il rispetto, in termini di Bioedilizia, della deliberazione dell'Assemblea della Regione Emilia – Romagna del 04.03.2008 n. 156 che obbliga all'utilizzo di fonti rinnovabili, sistemi centralizzati di riscaldamento e miglioramento dell'efficienza energetica;*
 - *la previsione di una pavimentazione di tipo permeabile per i parcheggi di tipo pertinenziale;*
2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

3. di trasmettere il presente atto al Comune di Predappio;

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL VICE PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
